

DI RISCATTO DEL DEBITO VITALIZIO DELLA PROVINCIA STESSA -

Il Direttore Generale fa presente che l'Amministrazione Provinciale di Trieste ha in corso trattative per la stipulazione di una polizza collettiva per le pensioni maturate e maturande a favore del personale dipendente, non iscritto ad alcun Istituto di Previdenza.- Detta operazione, che sarebbe assunta da questo Istituto, dalle Assicurazioni Generali e dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, per le rispettive quote del 60%, del 20% e, del 20%, importerebbe un premio unico di circa £. 5.000.000, da corrispondersi in 30 annualità costanti, calcolate al tasso del 5,50%, di lire 364.000 circa ciascuna.-

L'Amministrazione Provinciale di Trieste ha però subordinata l'operazione suddetta alla concessione, a favore dell'Amministrazione stessa, da parte degli Enti Coassicuratori, di un mutuo per complessive £. 5.200.000, da ammortizzarsi in anni 35, ed il cui ricavato sarebbe destinato alla estinzione di mutui onerosi, di pari importo complessivo, contratti con la Cassa di Risparmio Triestina ed ammortizzabili in anni 15.-

In relazione alla maggior durata del periodo di ammortamento del nuovo mutuo richiesto agli Enti Coassicuratori, l'Amministrazione Provinciale di Trieste verrebbe ad alleviare sensibilmente il bilancio provinciale, in quanto l'annualità necessaria per ammortizzare il mutuo stesso ammonterebbe quasi alla metà di quella relativa alle passività onerose, contratte con la Cassa di Risparmio Triestina.-

La Provincia di Trieste ha fatto quindi presente che, solamente in tal caso, con la somma annua risultante disponibile in seguito all'estinzione delle suddette passività onerose, si renderebbe possibile la stipulazione della polizza collettiva per le pensioni a favore dei dipendenti dell'Amministrazione stessa.-

